

A PAESTUM

Lo stand del Fvg alla Borsa del **turismo** **archeologico**

Il Friuli Venezia Giulia partecipa come espositore alla XXIII Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico**, a Paestum dal 25 al 28 novembre, con uno stand in cui PromoTurismoFvg, insieme alla Fondazione Aquileia, presenterà l'offerta culturale del Friuli Venezia Giulia, fuori dalle rotte consuete, è uno scrigno che conserva gioielli preziosi da scoprire su tutto il territorio.

Le influenze di Celti, Romani, Unni, Longobardi, della Repubblica veneziana e dell'impero Austro-ungarico prima, ma anche i drammatici fatti della Grande Guerra, del secondo conflitto mondiale e della Guerra fredda lasciano oggi facilmente intuire in una terra di confine che conserva una grande cultura nelle sue città: Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia.

Nel corso della prima Conferenza Mediterranea sul **Turismo Archeologico** Subacqueo (venerdì 26 novembre al Tabacchificio Cafasso) sarà presentata ufficialmente la candidatura di certificazione dell'Itinerario Culturale Europeo "Mediterranean Underwater Cultural Heritage", che coinvolgerà Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Grecia, Egitto, Israele e Turchia. In particolare, i siti

archeologici subacquei di Baia Sommersa nei Campi Flegrei e Parco Sommerso di Gaiola (Campania); Isole Egadi, Pantelleria, Plemmirio e Ustica (Sicilia); Egnazia, Isole Tremiti, San Pietro in Bevagna (Puglia); Capo Rizzuto (Calabria); Pavlopetri e Peristera (Grecia); Alessandria d'Egitto (Egitto); Cesarea Marittima (Israele); Kizlan (Turchia).

L'itinerario rappresenta una risorsa chiave per il turismo responsabile e sostenibile, rispondendo ai requisiti richiesti dal Consiglio d'Europa e con la considerazione che ci sono ancora pochi siti attrezzati e fruibili al pubblico, sia in Italia che nel resto del Mediterraneo.

La richiesta di certificazione al Consiglio d'Europa ha, dunque, l'obiettivo di mettere in luce le potenzialità del **turismo archeologico** subacqueo, che può offrire al viaggiatore un'esperienza inedita nel segno dell'archeologia.

La candidatura nasce da un'intuizione di Ugo Picarelli, Direttore e Fondatore della Bmta: «L'itinerario - ha dichiarato - va a colmare un vuoto, dal momento che tra i 45 attualmente certificati non ce n'è uno dedicato all'archeologia». —

